

BUON UMORE

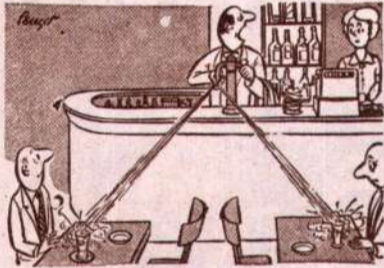
(Cosmopress)



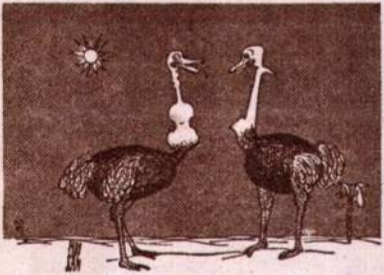
Il guidatore
- Posteggiare, io? Ma non vede che la macchina è in moto?



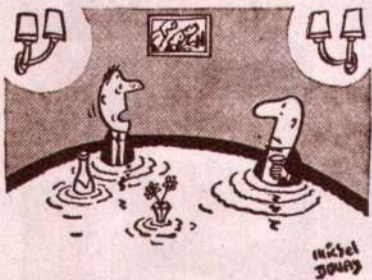
Nel deserto:
- Consuma due litri d'acqua ogni cento chilometri!



- Non le sembra forse pratico e immediato?



Lo struzzo di sinistra:
- Io ho sempre avuto una preferenza per gli strumenti a corda!



- Voglia scusare; ma me l'ha detto il medico di prendere molta acqua durante i pasti!



Sulle soglie ormai dell'adolescenza, la giovane danzatrice luganese Bellinda Wick, che tanti successi ha ottenuto in Svizzera e all'estero con le sue esecuzioni coreografiche, ha saggiamente deciso di unire al fascino della sua grazia quello dell'«Alta Scuola», e sta assoggettandosi a quel rigoroso metodo di conquista della «tecnica» che, nella danza come in qualsiasi altra espressione artistica, solo può condurre alla creazione valida e tale da imporsi. Dotata di qualità naturali spiccatissime, di tenace volontà

ed affidata a un magistero tra i più sicuri del continente, la simpatica fanciulla ticinese ha tutte le probabilità di riuscire. Ciò che le auguriamo di cuore, sperando - con tutto il pubblico della Svizzera Italiana - di vederla presto ritornare fra noi in qualche spettacolo, in cui ella avrà modo di documentare quell'affinamento delle sue capacità espressive che già questo suggestivo attimo di una sua esecuzione sta a testimoniare. Eccola nella «Morte del cigno».



Il mondo alla rovescia

Al consiglio municipale di Parigi un consigliere ha chiesto che vengano prese misure energiche per impedire i fotografi d'importunare i passanti facendo fotografie sui marciapiedi. Ha ricevuto lagnanze di signori che si lagnano d'essere fotografati in galante compagnia. Si è risposto al consigliere, per rassicurarlo, che l'anno scorso 500 contravvenzioni circa erano state fatte a questi fotografi.

In Svizzera, un consigliere federale, al quale non piacevano tanto i foto-

grafi, soleva dire, appena ne vedeva uno che voleva operare: «La prego, non è mia moglie», indicando la sua legittima sposa. I fotografi, educati, non insistevano.

Le sedie elettriche erano finora riservate ai penitenzieri. Ebbene, da ora in poi verranno impiantate anche nei grandi magazzini degli Stati Uniti per l'uso della clientela. Queste sedie elettriche però saranno di un modello diverso dalle altre. Serviranno infatti al riposo delle clienti stanche. Sono poltrone interamente imbottite di musco di gomma. Nei cuscini girano minuscoli motori elettrici il cui movimento di rotazione fa l'effetto d'un massag-

gio e accelera la circolazione del sangue. Un analogo sistema è previsto all'interno per il riposo e il refrigerio dei piedi indolenziti.

Il signor Leonida Moguy, cineasta, ci aveva detto, prima di presentare il suo film «Domani sarà troppo tardi»: «Voglio mettere a nudo la miseria umana». Ha incassato un miliardo di lire.

Oggi prepara un'opera non meno sociale: il destino tragico delle ragazze che hanno figli. La prepara con cinquanta ragazze, un medico, un prete, una direttrice, tutti attori dilettanti, ciò che ha almeno un vantaggio: li paga poco. Il titolo del film? «I figli del piacere.»

Bellinda Wick

AFFINA LA SUA ARTE